



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

Normativa conformita' impianti e requisiti Attivita' Sportiva AICS

Settore : Motocross/Quadcross/Minicross

1 - GENERALITA'

Le presenti norme fissano i requisiti che deve possedere un tracciato per competizioni di Motocross/Quadcross/Minicross per ottenere la conformita' da parte di Aics settore nazionale Motociclismo (di seguito Aics) .I requisiti di conformita' impianto motocross Aics Motociclismo da ottemperare da parte della societa' proprietaria/gestore del tracciato sono concertati a quelli di omologazione da parte della federazione motociclistica italiana. Inoltre le presenti norme indicano le disposizioni da rispettare per organizzare eventi di motociclismo/motocross/quadcross / mini cross sotto l'egida di Aics Motociclismo.

2 - STRADE D'ACCESSO TRACCIATO

Le strade di accesso devono essere di dimensioni e consistenza tali da consentire il facile transito dei mezzi, in qualunque condizione atmosferica. Dovranno essere segnalate in modo adeguato tale da facilitarne l'individuazione. In prossimita' dell'entrata principale si consiglia di esporre un cartello indicante il nome del crossdromo, il nome del gestore, gli orari di apertura per gli allenamenti, il regolamento dell'impianto ed i nomi ed i numeri di telefono dei responsabili della pista. Dovranno essere installati cartelli indicatori che portano al circuito dagli incroci stradali più importanti.

3 – CARTELLI DI INDICAZIONE

In prossimita' dell'ingresso pista dovra' essere posto un cartello ben visibile con il logo dell' Aics e la Categoria di omologazione/certificazione della pista .

4 - PERCORSO

4.1 Caratteristiche generali Tutto il materiale impiegato nella realizzazione del percorso dovra' essere composto da sostanze naturali, quali terra, sabbia ecc, e la superficie dovra' assicurare una buona trazione, una facile manutenzione e dovra' essere sufficientemente drenante. Sono vietati attraversamenti di corsi d'acqua. E' proibito l'uso di superfici pavimentate o comunque di materiale solido, quale catrame, cemento ecc. Lungo tutto il circuito dovra' essere previsto un sistema di drenaggio efficiente che consenta il regolare svolgimento della manifestazione con qualunque condizione atmosferica.

4.2 Lunghezza Per le piste destinate all'attivita' competitiva la lunghezza minima dovra' essere di 1000 metri e, possibilmente, non superiore ai 2000 metri. Per lunghezza si intende la lunghezza dell'asse mediano della pista, con l'esclusione della zona di partenza qualora essa sia esterna al tracciato stesso.

4.3 Larghezza . La larghezza minima, nel punto più stretto del percorso, non potra' essere inferiore a 5m per motocicli singoli e 8m per i sidecar/quad. La pista percorribile deve essere indicata con paletti in legno o plastica non più alti di 50 cm e conficcati nel terreno obliquamente, con inclinazione verso il senso di marcia e verso l'esterno e/o terrapieno di stessa altezza. Essi potranno essere congiunti tra loro da fettuccia plastica di colore ben visibile sul terreno e di facile rottura. La pista non può essere divisa. Si possono creare traiettorie diverse all'interno della pista a condizione che essa rimanga interamente percorribile. Solo nel corso delle prove libere è consentito limitare l'uso del tracciato, servendosi di balle di paglia o materiale idoneo ad assorbire gli urti.

4.4 Spazio verticale . Lo spazio verticale tra la superficie della pista e qualunque ostacolo non può essere inferiore a metri tre.

4.5 Zona neutra Lungo i lati dell'intero percorso deve essere approntata una zona neutra di sicurezza. Deve essere predisposta in ragione delle caratteristiche del tracciato e comunque non potrà essere inferiore a metri 1 lungo tutto lo sviluppo del tracciato. La zona neutra dovrà essere protetta, dal lato pubblico, da barriere che non permettano agli spettatori di occupare il tracciato e che nello stesso tempo garantiscano adeguata sicurezza ; dal lato pista dovrà essere delimitata da terrapieno e/o paletti di legno di facile rottura o materiale plastico flessibile o facilmente abbattibile, di altezza non superiore a 50 centimetri, che potranno essere congiunti tra loro da fettuccia o nastro di facile rottura. E' vietato l'uso di corde, filo di ferro o materiali simili per delimitare la zona neutra. Ove possibile, la zona neutra, lato pista, dovrà essere delimitata da terrapieno in materiale naturale.

4.6 Salti I salti devono essere individuabili ed interpretabili dai piloti . La larghezza della pista in corrispondenza dei salti deve essere uguale alla larghezza del tratto di pista che li precede salvo le tolleranze previste.

4.7 Woops e ondulazioni Le Woops non sono ammesse. Sono ammesse ondulazioni nel senso di percorrenza della pista a condizione che la distanza tra le creste di due onde successive sia compresa tra gli 8 ed i 10 metri e che il dislivello di quota tra la cresta ed il cavo dell'onda sia compreso tra 60 ed 80 cm.

4.8 Piste contigue Tra le corsie contigue deve esserci uno spazio neutro di almeno 6 metri. Nel caso in cui lo spazio fosse inferiore alla misura prevista, le piste contigue dovranno essere separate e protette da una adeguata barriera (balle di paglia, staccionata in legno o plastica, rete metallica, terrapieno ecc.).

4.9 Postazioni ufficiali di percorso Deve essere previsto un sufficiente numero di postazioni per ufficiali di percorso, al fine di fornire le necessarie informazioni ai piloti in gara. Le postazioni devono essere collocate in modo tale che le segnalazioni siano perfettamente visibili dai piloti, in qualunque condizione di gara. Ogni singola postazione deve essere visibilmente in contatto con la precedente e la successiva.

4.10 Zona segnalatori e meccanici Deve essere approntata una zona riservata a segnalatori e meccanici, possibilmente con accesso diretta dal paddock (per accedervi i meccanici o segnalatori non devono attraversare il percorso) di dimensioni sufficienti per ospitare le persone che hanno titolo per sostarvi. Deve essere provvista di un ingresso ed una uscita separate. Deve essere collocata in posizione di sicurezza ed essere chiaramente visibile dai piloti. In questa area è vietato fumare ed il divieto deve essere ben segnalato attraverso cartelli fissi.

4.11 Protezione ostacoli Tutti gli ostacoli lungo il percorso, ad esempio podio, ponti, muri, postazioni TV, pali, piante ecc, devono essere adeguatamente protette con balle di paglia o materiale in grado di assorbire gli urti.

4.12 Protezioni e delimitazioni con pneumatici E' vietato l'uso di pneumatici lungo il percorso. I punti di corda devono essere raccordati con un terrapieno della lunghezza di almeno 3 metri sia in entrata che in uscita.

4.13 Impianto di irrigazione Deve essere installato un adeguato impianto di irrigazione per evitare che lungo il percorso si sollevi polvere. Il sistema di irrigazione, in ogni caso, deve garantire una adeguata bagnatura della pista per tutta la durata della manifestazione. E' necessario prevedere una adeguata riserva di acqua perché il pubblico ed i piloti siano adeguatamente protetti dalla polvere in ogni momento della manifestazione.

5 - ZONA DI PARTENZA

5.1 Caratteristiche generali La zona di partenza deve essere adeguatamente protetta con barriere che garantiscano la sicurezza delle persone autorizzate a sostare in posizione adiacente.

5.2 Rettilineo di partenza La lunghezza minima del rettilineo di partenza, misurata dal centro del cancello di partenza sino all'inizio geometrico della prima curva, è determinata per tutte le categorie in funzione del numero di porte del cancelletto secondo la seguente formula:

$L=N \times 2$ L = lunghezza - N= numero porte del cancello partenza.

La lunghezza massima del rettilineo di partenza non potrà superare i 125m. con l'eccezione dei rettilinei in salita, con una pendenza superiore al 10%, nei quali potranno essere ammesse lunghezze superiori fino ad un massimo di 150 m.

5.3 Cannello di partenza Deve essere costruito con materiali solidi e non flessibili, ancorato su base solida non superiore a 60 cm di larghezza, collocato in posizione orizzontale. I singoli cancelletti, inclinati lato pilota di un angolo compreso tra 60° e 80° rispetto al piano orizzontale, avranno un'altezza compresa tra 50 e 52 centimetri. I singoli cancelli di partenza a retro caduta devono essere provvisti di un fermo che non ne consenta il ribaltamento verso il senso di marcia. Il meccanismo di manovra del cancello deve essere collocato in posizione protetta e nascosto alla vista dei piloti e deve assicurare il ribaltamento simultaneo di tutti i singoli cancelletti. La lunghezza del cancello di partenza deve considerare uno spazio utile per ciascun pilota di 1 metro. Dietro il cancello di partenza, a 3 metri di distanza, deve essere collocata una barriera che impedisca al pilota di arretrare oltre tale limite. Tale distanza va misurata dal cancelletto in posizione di riposo. Sono ammessi i cancelli di partenza in unico blocco, con meccanismo di caduta verso il senso di marcia solo per impianti di 3^a Ctg. La base di appoggio ed il soprastante cancello di partenza non dovranno avere una pendenza trasversale e longitudinale superiore al 2%.

5.4 Zona di attesa Adiacente al cancello di partenza, deve essere prevista una zona d'attesa, possibilmente coperta, ove i motocicli, i piloti ed i meccanici devono sostare, in attesa della chiamata. Le dimensioni della zona, opportunamente delimitata e/o recintata, devono consentire un facile accesso ai motocicli ed ai piloti e deve essere provvista di sostegni per le moto. All'entrata della zona d'attesa deve essere collocato un supporto per l'orologio che indica il tempo ufficiale. L'area deve essere provvista di cartelli Vietato Fumare. E' consigliato, a margine della zona d'attesa, collocare un servizio igienico riservato ai piloti in gara.

6 – TRAGUARDO La linea del traguardo deve essere identificata con appositi cartelli triangolari (a scacchi bianco-nero) sorretti da pali. In sua prossimità deve essere collocato, in posizione protetta e ben visibile dai piloti in gara, un orologio o contagiri che segni il tempo/giri rimanente alla conclusione della sessione di gara.

7 – PARCO CHIUSO Con accesso diretto dalla zona di arrivo deve essere individuata un'area di adeguate dimensioni da destinare a parco chiuso, ove rilasciare i motocicli soggetti a eventuale verifica tecnica. L'area, di adeguate dimensioni, deve essere opportunamente delimitata e/o recintata, con un solo ingresso e provvista di sostegni per i motocicli e cartelli Vietato Fumare.

8 - AREA PREMIAZIONI Adiacente alla zona di arrivo o in posizione adeguata, deve essere individuata una zona di dimensioni sufficienti per ospitare il podio premiazione. La zona deve essere convenientemente delimitata e protetta.

9 - PARCO PILOTI

9.1 Caratteristiche generali Deve essere prevista un'area, con superficie piana, possibilmente di materiale solido e consistente, nella quale ospitare i mezzi di servizio dei piloti. La dimensione deve essere adeguata al numero di piloti partecipanti e al livello della categoria richiesta. Possibilmente deve avere un accesso diretto alla zona d'attesa e deve consentire il transito a qualunque mezzo in qualsiasi momento della manifestazione. Devono essere previste, ove possibile, due aree separate nelle quali possono sostare, in una i mezzi di assistenza ai piloti e nell'altra i mezzi di trasporto dei piloti e loro assistenti.

Deve avere una adeguata capacità drenante ed essere attrezzato, in riferimento alla Categoria dell'impianto, con prese di corrente, servizi igienici, docce con acqua calda e fredda e recipienti per le immondizie e la raccolta di oli esausti. La zona deve essere fornita di illuminazione. All'interno del parco piloti deve essere presente una bacheca sulla quale affiggere le informazioni relative alla competizione.

9.2 Zona Lavaggio moto Deve essere predisposta una zona lavaggio moto, con postazioni separate, in numero adeguato al tipo di evento. La zona deve essere attrezzata con prese elettriche e prese d'acqua.

9.3 Pista prova Adiacente al paddock deve essere prevista una pista prova. La pista prova deve essere percorribile in un solo senso di marcia e deve essere completamente recintata, con un solo ingresso/uscita.

9.4 Sistema di comunicazione audio E' necessario che sia installato un sistema di amplificazione (fisso o mobile), perfettamente udibile sia nella zona pubblico che nell'area paddock. Il sistema dovrà contemplare anche la possibilità di separare le comunicazioni tra pubblico e paddock.

10 - DIREZIONE GARA

10.1 Direzione gara e Segreteria All'interno del circuito, adiacente il paddock, deve essere collocato un ufficio destinato alla Direzione gara ed alla segreteria, attrezzato con tavoli e sedie, corrente elettrica e sistema di comunicazione. Le dimensioni dell'ufficio, commisurate al tipo di evento organizzato, devono essere tali da consentire un agevole svolgimento delle pratiche amministrative (iscrizioni, pagamenti premi, ecc).

10.2 Area verifiche tecniche Una zona coperta, di almeno 30 mq, allestita con tavoli e sedie necessari all'espletamento del servizio, deve essere prevista nelle vicinanze del parco piloti, con accesso diretto, ove possibile, da adibire ad area verifiche tecniche. La zona deve essere illuminata e provvista di corrente elettrica. Per la verifica del peso è necessario disporre di una bilancia destinata allo scopo. L'area deve essere recintata e protetta in modo tale che nessuna persona non autorizzata possa accedervi. Anche in questa area è vietato fumare, pertanto sono obbligatori i cartelli di divieto.

10.3 Sala Giuria (Race Director) La sala Giuria o postazione del Race Director, deve essere di dimensioni adeguate allo scopo ed attrezzata ad ufficio. Deve possibilmente essere collocata lontano da zone rumorose e facilmente accessibile dal parco piloti.

10.4 Ufficio Stampa Ove possibile e richiesto, deve essere allestito un idoneo spazio per ospitare la Stampa ed i Fotografi, attrezzato con prese di corrente e linee telefoniche, tavoli e sedie in numero sufficiente.

10.5 Cabina di Cronometraggio Ubicata in prossimità della linea di arrivo; dev'essere funzionale, protetta dalla polvere, dalle intemperie e dal rumore. Essa dov'essere inaccessibile agli estranei ed avere la capacità di ospitare un numero di persone rispondente al livello delle manifestazioni che si intendono organizzare. In presenza di rilevamento automatico dei tempi, in corrispondenza della postazione di cronometraggio, devono essere collocati due tubi passacavi, del diametro di cm. 10 minimo, ad una profondità di 25 centimetri che attraversano il percorso di gara, in modo da poter collegare le apparecchiature necessarie.

10.6 Area Servizi Deve essere predisposta un'area riservata di circa 150 mq., con superficie solida e provvista di corrente elettrica.

11 – SEGNALAZIONI Tutte le attrezzature ed i servizi devono essere debitamente segnalati da appositi cartelli indicatori.

12 - ZONA PUBBLICO Le installazioni per il pubblico devono rispettare le norme di legge vigenti, in particolare per quanto concerne le tribune, i servizi igienici, i ristoranti e bar, i parcheggi ed il servizio medico e tutta l'area deve essere adeguatamente recintata per impedire al pubblico di entrare in pista.

13 - SERVIZI DI SOCCORSO In tutte le manifestazioni competitive (gare) deve essere previsto un adeguato servizio di soccorso sanitario formato da MINIMO N°1 ambulanza (n°2 se previsti piu' di 100 iscritti) equipaggiata con idonee attrezzature per gli interventi del caso e defibrillatore + n° 1 medico . Inoltre in ogni manifestazione Aics motociclismo devono essere presenti idonei strumenti antincendio a norma di legge.

14 -CARATTERISTICHE OBBLIGATORIE PER OTTENERE LA CONFORMITA' AICS MOTOCICLISMO

1° CATEGORIA 2° CATEGORIA 3° CATEGORIA

14.1 Lunghezza Minima

1500 m 1300 m 1000 m

14.2 Impianto di irrigazione

fisso fisso mobile

14.3 Cancelli di partenza

n° porte: minimo 40 n° porte: minimo 30 n° porte: minimo 20

14.4 Zona attesa: individuazione

si si si

14.5 Parco Chiuso:individuazione
si si si
14.6 Area Premiazioni:individuazione
si si non obbligatoria
1.4.7 Superficie minima paddock
15000 mq 10000 mq 3000 mq
14.8 Recinzione paddock
si si non obbligatoria
14.9 Servizi igienici
minimo n°6 minimo n°4 minimo n°1
14.10 Docce
minimo n°4 minimo n°2 non obbligatoria
14.11 Zona Lavaggio moto: prese d'acqua
minimo n°30 minimo n°10 non obbligatoria
14.12 Zona Lavaggio moto: prese elettriche
minimo n°30 minimo n°10 non obbligatoria
14.13 Pista Prova
si si non obbligatoria
14.14 Sistema di comunicazione audio
si si non obbligatoria
14.15 Area verifiche tecniche: individuazione
si si non obbligatoria
14.16 Cabina di Cronometraggio
si si non obbligatoria

**15 - CARATTERISTICHE OBBLIGATORIE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE COMPETIZIONI
(CONTROLLO DEMANDATO AL DIRETTORE DI GARA)**

1° CATEGORIA 2° CATEGORIA 3° CATEGORIA

15.1 Reception
si si non obbligatoria
15.2 Recinzione zona segnalatori e meccanici
si si si
15.3 Zona di attesa: recinzione, orologio, sostegni moto
si si si
15.4 Zona di attesa: copertura
si non obbligatoria non obbligatoria
15.5 Individuazione traguardo
si si si
15.6 Parco Chiuso: recinzione e sostegni moto
si si si
1.5.7 Area Premiazioni: delimitazione e protezione
si si non obbligatoria
15.8 Parco Conduttori: illuminazione
si si non obbligatoria
15.9 Sistema di comunicazione audio
si si , non obbligatorio
15.10 Area verifiche tecniche:copertura, recinzione,arredo, allestimento,illuminazione ed energia
Si si non obbligatoria
15.11 Sala Giuria (Race Director)
si non obbligatoria non obbligatoria
15.12 Ufficio Stampa
si si non obbligatoria
15.13 Cabina di Cronometraggio

si si si

15.14 Servizio Assistenza Medica di cui al punto 13 del presente regolamento

si si si

16- AUTORIZZAZIONI COMUNALI

16.1 Le autorizzazioni comunali e/o di legge per le attività di motocross/quadcross/minicross autorizzate da Aics ed organizzate su tracciati omologati/certificati da aics motociclismo ,sia di tipo permanente che temporaneo, sono di esclusiva competenza e responsabilità del proprietario e/ o locatario del terreno ove sorge il tracciato .

17 - IMPIANTI PROVVISORI MOTOCROSS

17.1 Caratteristiche generali La pista deve avere le stesse caratteristiche tecniche di una pista permanente con le seguenti variazioni:

17.2 Dimensioni pista La lunghezza della pista deve essere di almeno 500 metri. La larghezza minima della pista deve essere di almeno 4,5 m;

17.3 Rettilineo di partenza Il rettilineo di partenza, deve avere una lunghezza minima di 40 metri e una larghezza minima di 6 metri in corrispondenza della fine prima curva .La prima curva dopo la partenza deve avere un raggio tale da garantire un adeguato rallentamento per favorire un deflusso regolare dei conduttori ed evitare che possano agganciarsi all'interno della stessa.

17.4 Partenti Il numero massimo di motocicli ammessi contemporaneamente in pista è determinato in funzione di un motociclo ogni 30 metri di lunghezza della pista con arrotondamento al numero inferiore. La larghezza in corrispondenza della partenza dovrà essere tale da contenere un cancelletto avente un numero di porte uguali a quello dei conduttori ammessi contemporaneamente in pista , più un metro per ciascun lato di zona neutra. Il cancelletto potrà essere anche del tipo a caduta in avanti consentito per gli impianti di terza categoria.

17.5 Paddock e strutture connesse Nei circuiti provvisori non è richiesta la presenza di un paddock attrezzato. E' comunque opportuno prevedere una zona nella quale i concorrenti ed i loro accompagnatori possano parcheggiare in maniera agevole i loro mezzi. La zona deve essere dotata di servizi igienici o avere nelle vicinanze strutture che possano sopperire a tale bisogno. E' necessario prevedere almeno una zona protetta dalle intemperie per i cronometristi, la direzione e la segreteria di gara. In prossimità della partenza dovranno essere individuate due zone delimitate da adibire a pre parco di dimensione tale da poter ospitare un numero di motocicli pari a quello degli ammessi contemporaneamente in pista ed un'area da adibire a parco chiuso. Devono essere comunque previste, nei pressi del circuito, installazioni sanitarie con capacità adeguate.

18 -ESTENSIONE QUAD CROSS

I circuiti di motocross per essere omologati anche per il Quad Cross devono rispettare tutte le caratteristiche previste per il motocross, ma con le seguenti modifiche:

18.1 Larghezza La larghezza minima, nel punto più stretto del percorso, non potrà essere inferiore a metri 8 e dovrà essere il più possibile costante. In caso di variazioni della larghezza della pista, essi dovranno avvenire in maniera molto graduale, nella proporzione di 1 metro ogni 40 per i restringimenti (tranne per il rettilineo di partenza in caso di partenza dal cancelletto) ed 1 metro ogni 20 per gli allargamenti.

La pista percorribile deve essere indicata con paletti in legno o plastica non più alti di 50 cm e conficcati nel terreno obliquamente, con inclinazione verso il senso di marcia e verso l'esterno e/o terrapieno di stessa altezza. Essi potranno essere congiunti tra loro da fettuccia plastica di colore ben visibile sul terreno e di facile rottura.

La pista non può essere divisa. Si possono creare traiettorie diverse all'interno della pista a condizione che essa rimanga interamente percorribile. Solo nel corso delle prove libere è consentito limitare l'uso del tracciato,

servendosi di balle di paglia o materiale idoneo ad assorbire gli urti. Lungo i lati interni del percorso, in prossimità delle curve, non dovranno essere presenti terrapieni o rialzi del terreno conformati in maniera tale da agevolare il ribaltamento dei mezzi.

18.2 Zona di Partenza La zona di partenza deve essere adeguatamente protetta con barriere che garantiscano la sicurezza delle persone autorizzate a sostare in posizione adiacente.

18.3 Numero di partenti Il numero dei partenti sarà determinato in funzione della lunghezza del circuito in ragione di un Quad per ogni 50 metri di lunghezza dello stesso. Il numero di partenti non potrà in ogni caso essere superiore a 30 .

18.4 Rettilineo di partenza (per partenza con cancelletto tipo motocross)

La lunghezza del rettilineo di partenza, misurata dalla fine geometrica dell'ultima curva sino all'inizio geometrico della prima curva, deve essere compresa tra i 60 ed i 125 metri per gli impianti di 1^a e 2^a Ctg. e non inferiori ai 50 m per la 3^a Ctg. La larghezza del rettilineo di partenza dovrà essere uguale alla larghezza della pista. Nel caso in cui essa fosse di larghezza superiore, tale maggior larghezza dovrà estendersi almeno fino alla fine della prima curva.

Qualora i rettilinei di partenza siano in salita con una pendenza superiore al 10%, potranno essere ammessi rettilinei di lunghezza superiore fino ad un massimo di 150 m. La superficie del rettilineo di partenza deve essere piana, priva di salti e/o ostacoli di alcun genere e deve consentire il transito dei piloti solo per la partenza e solo al termine del giro completo.

Con questi tipo di partenza, ogni quad dovrà avere a sua disposizione lo spazio di due cancelletti per cui il numero di partenti sulla stessa linea non potrà mai essere superiore alla metà del numero di cancelletti presenti.

Qualora lo spazio lo consenta, è ammessa la partenza su due file con la prima posizionata dietro il cancelletto e la seconda dietro la barriera antiarretamento dei tre metri

18.5 Griglia di partenza (per partenza senza cancelletto tipo quad road)

La linea di partenza deve essere posizionata ad una distanza compresa tra 30 e 60 metri dall'inizio geometrico della prima curva in funzione della lunghezza del rettilineo stesso. La griglia di partenza deve essere tracciata sul terreno trasversalmente al rettilineo di partenza o, in alternativa, ciascuna delle righe della griglia dovrà essere indicata da un cartello sorretto da un ufficiale di percorso addetto che lo rimuoverà prima della partenza una volta che tutti i piloti della griglia si saranno posizionati . Ogni posizione di partenza deve essere indicata a terra La prima posizione (pole) andrà posizionata nel lato opposto al verso della prima curva (di conseguenza e nello stesso ordine anche le successive posizioni di partenza in tutte le file).

La distanza tra la prima posizione e la linea di demarcazione laterale della pista deve essere almeno 1,5 metri. La distanza tra la prima posizione e la linea di partenza deve essere di 1 metro. Lo spazio laterale di ogni posizione non deve essere inferiore a 1,5 m in modo che tra gli assi di due mezzi affiancati vi siano almeno 3 metri e che gli assi dei mezzi posti alle estremità della griglia siano posizionati ad almeno 1,5 metri di distanza dal bordo pista. La distanza tra due righe di partenza deve essere 6 m. Il numero dei partenti per ogni riga è: 3- 2 - 3 - 2 per un rettilineo largo almeno 9 metri; 2 - 2 - 2 - 2 per un rettilineo largo almeno 8 metri; In ogni riga: - la seconda posizione deve essere posizionata indietro di 1 metro dalla prima posizione; - la terza posizione deve essere posizionata indietro di 1 m dalla seconda posizione; la quarta posizione deve essere posizionata indietro di 1 m dalla terza posizione. La seconda riga deve essere configurata come la prima, curando che le posizioni siano collocate di fronte agli spazi liberi tra le posizioni della prima fila; la terza, quinta e settima fila dovranno essere allineate alla prima mentre la quarta, sesta e ottava allineate alla seconda.

19 - IMPIANTI PROVVISORI QUAD CROSS

La pista deve avere le stesse caratteristiche tecniche di una pista permanente con le seguenti variazioni:

19.1 Dimensioni pista La lunghezza della pista deve essere di almeno 600 metri. La larghezza minima della pista deve essere di almeno 7 m.

19.2 Partenti Il numero massimo di quad ammessi contemporaneamente in pista è determinato in funzione di un quad ogni 60 metri di lunghezza della pista con arrotondamento al numero inferiore. Il numero massimo dei partenti non deve mai essere superiore a 16. Qualora un circuito, ancorché provvisorio, rispetti per la parte

strettamente collegata alla pista le caratteristiche minime richieste per un impianto permanente, nella determinazione del numero dei partenti si adotterà lo stesso metodo utilizzato per gli impianti permanenti (punto 17.3)

20 - ESTENSIONE MINI CROSS - MINI MOTO CROSS – PIT BIKE CROSS – SCOOTER/VESPA CROSS

I circuiti destinati ad ospitare manifestazioni di Mini Cross, Mini moto Cross , Pit Bike Cross, Scooter / Vespa Cross debbono avere le stesse caratteristiche di un impianto per Motocross con le seguenti modifiche.

20.1 Lunghezza Il tracciato non deve essere inferiore a 270 metri e la lunghezza massima non deve comunque essere superiore a 800 metri.

20.2 Larghezza

La larghezza utilizzabile della pista non deve MAI essere inferiore a 4 metri nel punto più stretto. Non sono consentiti bruschi restringimenti del percorso.

20.3 Piste contigue Tra le corsie contigue deve esserci uno spazio neutro di almeno 3 metri.

Nel caso in cui lo spazio fosse inferiore alla misura prevista, le piste contigue dovranno essere separate e protette da una adeguata barriera (balle di paglia, staccionata in legno o plastica, rete metallica, terrapieno ecc.).

20.4 Rettilineo di partenza La superficie della pista dopo la linea di partenza e fino alla prima curva deve essere piana, senza alcun ostacolo. La lunghezza del rettilineo di partenza deve essere compresa tra 30 e 80 metri.

20.5 Cannello di partenza Il cancello di partenza deve essere un dispositivo trasversale individuale, che si abbassa o si ripiega nel corso del suo esercizio. Deve essere costruito con materiale solido e rigido, provvisto di meccanismo di sgancio manuale o a distanza. Il cancello di partenza deve essere composto da postazioni singole della larghezza di metri 1, e l'altezza dal suolo compresa tra 40 e 52 centimetri. La larghezza del materiale consolidato impiegato per l'ancoraggio del cancello non deve superare i 60 centimetri. Al fine di evitare l'arretramento dei piloti in partenza, deve essere collocato, da 2,5 a 3 metri di distanza dal cancello, un ostacolo che serva alla funzione specifica. In caso di mancanza di cancello di partenza lo start può essere dato anche in altra modalità come, ad esempio, bandiera, elastico ecc.

20.6 Postazione contagiri e cronometraggio Il servizio di contagiri e/o cronometraggio deve essere situato all'altezza della linea d'arrivo e segnalato con una bandiera, una linea al suolo, e un paletto sul lato opposto .

21- PADDOCK E STRUTTURE CONNESSE IMPIANTI PROVVISORI

21.1 Nei circuiti provvisori MOTOCROSS – QUADCROSS-MINICROSS non è richiesta di norma la presenza di un paddock attrezzato. E' comunque opportuno prevedere una zona nella quale i concorrenti ed i loro accompagnatori possano parcheggiare in maniera agevole i loro mezzi. La zona deve essere dotata di servizi igienici o avere nelle vicinanze strutture che possano sopperire a tale bisogno. E' necessario prevedere almeno una zona protetta dalle intemperie per i cronometristi, la direzione e la segreteria di gara. In prossimità della partenza dovranno essere individuate due zone recintate da adibire a preparco e parco chiuso. La loro dimensione dovrà essere tale da poter ospitare un numero di motocicli pari a quello degli ammessi contemporaneamente in pista più il 20%. Devono essere comunque previste, nei pressi del circuito, installazioni sanitarie con capacità rapportata al numero di piloti presenti.

ROMA, 21/03/2018 AICS SETTORE NAZIONALE MOTOCICLISMO

